



11 Marzo 2018

In morte di un capitano: non sappiamo né il giorno né l'ora

di Marina Corradi



Era giovane, forte, era un atleta. Capitano della Fiorentina, difensore nella Nazionale, un campione amato dai tifosi. Bello, una faccia da garibaldino. Una compagna, una bambina di due anni. Un uomo nel pieno del suo vigore. L'altra mattina non è sceso a colazione con i suoi compagni. Lo hanno trovato nel letto, come dormisse. Morto nella notte, senza nemmeno il tempo di chiamare nessuno. Nei bar, dalla tv arriva la notizia. Gli avventori zittiscono, una bolla di silenzio si allarga nei locali. Giustamente il campionato si è fermato, oggi. Silenzio, negli stadi vuoti.

Qualcuno forse fra sé dice una preghiera, qualcuno impreca. Non è possibile, non si può morire così, a 31 anni. Chissà quanti controlli aveva superato Astori, da giocatore professionista qual era. Impossibile, che quel giovane cuore si fermasse. E invece, proprio lui l'altra notte è stato chiamato. Mentre dormiva, alla vigilia di una partita come tante. Sereno, i lineamenti in pace nel sonno. Quasi un ragazzo, ancora. Forse anche la Morte ha esitato davanti a quel giovane volto, al petto ampio che si sollevava regolare nel ritmo calmo del respiro? Ma la Morte non opera a caso, la Morte obbedisce. E c'era proprio quel nome, Astori Davide, nella lista del 4 marzo 2018. Forse, impietosita, la Morte gli ha solo accarezzato una

guancia. Insostenibile carezza. È bastata perché quel cuore gagliardo, quel cuore da combattente, abituato a reggere novanta minuti di corse e di dribbling e di tifo, di colpo si fermasse. Di colpo immobile il petto, pallido il volto. È morto in un respiro.

E poi i compagni piangenti, i tifosi attoniti, la serie A che si ferma in tutta Italia. Come se uno schiaffo possente avesse percosso questa domenica di voto e di calcio. La morte di Davide Astori sembra dirci, e anzi gridarci, che non sappiamo il giorno, e l'ora. Tutti bruscamente richiamati alla coscienza che la vita non ci appartiene. Che siamo solo creature dentro a un Mistero, che non siamo padroni di niente.

Che urto ai nostri cuori, nell'eco delle ultime grida elettorali, delle sfide, delle promesse, degli insulti, la morte di un campione - l'ultimo di cui avresti potuto immaginare che fosse giunta la sua ora. Si può recriminare, imprecare, maledire il Caso. Oppure mettersi in ginocchio. Forse è questa, la cosa più ragionevole e realista. Nel riconoscere che nessun istante ci appartiene, che nessun figlio, nessuna persona amata è nostra. Perché tutti sono di un Altro. Del quale non possiamo capire i disegni. "Le mie vie non sono le vostre vie, i miei pensieri non sono i vostri pensieri".

A quel giovane volto da garibaldino, vorremmo dare una carezza. Al combattente, al Capitano abituato alle grida e al furore degli stadi, di cui forse anche la Morte ha avuto pietà.

E non gli ha voluto far male. Soltanto una carezza, senza svegliarlo. E il Capitano è partito per un altrove che noi non conosciamo. Con la sua donna, la sua bambina, la sua squadra nel cuore. Ma dentro un'altra vita, immensa. (E cieli e prati infiniti, e forse ancora l'ebbrezza delle vittorie di un tempo nella memoria? L'ebbrezza del gol, quando con i compagni ci si abbraccia, sudati e felici. Ma quella gioia, ora, per sempre. Ciò che noi non possiamo capire). E noi dunque qui attoniti, noi schiaffeggiati dalla morte di un campione. Come ci fosse gridato, ineludibilmente: non sapete il giorno, e l'ora.





Comunicazioni

11 Marzo

IV Domenica di Quaresima
“Il Cieco nato”

(Vg. Gv 9,1-38b)

Ore 14.30

Oratorio domenicale per i ragazzi

Ore 15.00

A Betania: Oratorio anziani

Ore 15.00

Incontro per i genitori dei ragazzi di V Elementare iscritti al catechismo

12 Marzo

Lunedì

Ore 21.00

Incontro animatori ed educatori

13 Marzo

Martedì “GIORNATA EUCARISTICA”

Ore 9.00

Santa Messa, segue adorazione sino alle 10.15

Ore 16.45 – 17.45

Adorazione

Ore 21.00

Santa Messa, segue adorazione sino alle 22.15



14 Marzo

Mercoledì

Ore 18.00

Incontro Gruppo Medie

Ore 21.00

Corso fidanzati - VIII incontro

16 Marzo

Venerdì (Feria Aliturgica)

Ore 9.00

In chiesa **“VIA CRUCIS”**

Ore 15.30

A Betania **“VIA CRUCIS”**

Ore 17.00

In chiesa (per i ragazzi) **“VIA CRUCIS”**

Ore 20.45

“VIA CRUCIS” della zona VI a Pieve Emanuele con l'Arcivescovo Mons. Mario Delpini.

Partenza del pullman ore 19.45 da via Falcone.

Iscrizioni fino ad esaurimento posti presso la buona stampa. Costo 6 euro

Ore 21.00

Incontro Adolescenti

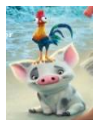


17 Marzo

Sabato

Ore 16.00 – 17.30

Confessioni



SABATO 17 E DOMENICA 18 MARZO
USCITA DEL GRUPPO ELEMENTARI A CASA BETANIA.
 Le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento dei 50 posti.



Durante le Sante Messe **raccolta di generi alimentari** a lunga conservazione per le famiglie bisognose assistite dal **Centro di Ascolto** di Melegnano

18 Marzo

V Domenica di Quaresima
"Lazzaro"

(Vg. Gv 11,1-53)

- Ore 10.30 Durante la S. Messa Rito della vestizione dei "Nuovi Chierichetti"
- Ore 14.30 Oratorio domenicale per i ragazzi
- Ore 15.00 Incontro per i genitori dei ragazzi di IV Elementare iscritti al catechismo



Con l' APP Liturgia Giovane potrai avere i testi delle celebrazioni liturgiche e la "Liturgia delle Ore" del giorno secondo il rito ambrosiano.

Quaresima di carità
SIRIA
"CORSO DI SARTORIA"

Finora sono stati raccolti € 935.00



CORSO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

(Solo per coppie con figli o già sposate civilmente)

- Sede:** presso la Basilica di San Giovanni
- Tempo:** previsti 6 incontri al sabato o alla domenica dalle ore 16.15 alle ore 18.15
- Primo incontro:** domenica 8 aprile 2018
- Termine:** 9 giugno 2018 con possibilità per chi lo desidera del matrimonio comunitario
- Iscrizione:** telefonare a don Mauro cell.: 347/9681426



Email: pargaetano@gmail.com

Sito: www.sangaetanomelegnano.it

Vicario parrocchiale tel. 338.868807